

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388941
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Architettura
CTG - Categoria disciplinare	ARCHITETTURA MILITARE E FORTIFICATA
OGD - Definizione bene	castello
OGN - Denominazione/titolo	Castello del Garagnone
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Poggiorsini
LCI - Indirizzo	Strada interpoderale Masseria Melodia
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.248937769
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.960950358
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/dFTNHx3ziLfhnCPx9

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ XI-XII

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)

Una brusca interruzione del profilo delle Murge è ravvisabile davanti alla piana che unisce Spinazzola a Gravina creando un fronte continuo, al cui centro si erge uno sperone di roccia, che domina la valle e controlla gli accessi alle lame (in Puglia sono note come lame i solchi erosivi poco profondi, tipici del paesaggio pugliese, che canalizzano le acque provenienti dalle precipitazioni atmosferiche dall'altopiano della Murgia fino al punto di chiusura del bacino idrografico di appartenenza). Il Garagnone è la punta di roccia dalla cima recisa; qui sorgeva il castello, i cui resti col tempo si sono fusi con la sommità rocciosa.

L'aspetto originario della fortezza, che compare in un elenco di manieri e domus imperiali federiciani, si lascia immaginare dalla sagoma dei ruderi in cui è stata trasformata dal terremoto del 1731 ed in seguito a secoli di totale abbandono. Innalzato a ridosso della Fossa Bradanica, l'edificio era un tempo utilizzato per gli avvistamenti ed il controllo della via Appia (che univa Spinazzola ad Altamura, con altri assi viari verso Ruvo, Corato, Andria, Barletta) e delle terre situate lungo le aree di confine. Alle spalle della rocca del Garagnone, in direzione dell'Adriatico, ci sono le Murge alte, terre di rocce affioranti oggi brulle, ma in passato verdeggianti; di fronte ad essa si estendono terre prevalentemente pianeggianti, attraversate da corsi d'acqua diretti verso l'Adriatico. La posizione soprelevata della fortezza rispetto ai territori lucani è indicativa della sua funzione difensiva e di controllo; eppure, numerose cronache si riferiscono al Garagnone ed al feudo di sua competenza indicandola come un'area prospera, nodo di traffici commerciali tra l'Alta Murgia e le città costiere pugliesi. Si ritiene che l'origine del toponimo sia legata a Roberto Guaragna, uno dei cavalieri normanni giunti in Italia nel 1048, o a Rogerius Varannoni, normanno divenuto nel secolo XII signore di un casale terlizzese, poi acquisito dal dominatore di Andria ed infine ceduto all'ordine monastico cavalleresco dei Gerosolimitani di Barletta. Sulla base di documenti cartografici storici e di ripetuti sopralluoghi e ricognizioni territoriali, si è ipotizzata una possibile ricostruzione del castello, che era difeso da una cinta muraria che segue il tracciato del pendio. L'ingresso era situato lungo il lato settentrionale dell'altura. All'interno della cinta è ipotizzabile la presenza di un edificio a due piani, con un ingresso coperto, due stanze ad uso di stalla ed un altro ambiente sito al primo piano in cui veniva conservata la paglia. Un cortile scoperto con magazzino, una cappella con una stanzetta sopraelevata ed un ulteriore spazio utilizzato come magazzino si sarebbero aggiunti a sei stanze, di cui quattro ad uso abitativo, ad un ambiente con il centimolo (strumento per la macinatura del grano) e ad un altro munito di forno. Non è chiaro quanto delle strutture ancora conservate siano attribuibile all'impianto più antico, d'epoca normanna, anche perché le vicende della fortezza registrate nei documenti della Cancelleria Angioina (gli atti amministrativi e politici del regno che coprono un arco cronologico dal 1265 al 1435) riportano notizie di saccheggi e distruzioni che di certo modificarono inesorabilmente le caratteristiche architettoniche di questo importante castello delle alte murge pugliesi, che oggi si offre come suggestivo e privilegiato luogo di conoscenza della storia e del paesaggio locale.

DES - Descrizione del bene

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	New_1715704612106
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID951_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Triggiani M., Il Castello del Garagnone, in "Studi Bitontini" 78, 2004, pp. 9-20.
BIB - Bibliografia/sitografia	Brusa T.; edizione elettronica dell'articolo Il Garagnone o della città perduta, tratto da «S&R - Sistemi e Reti. Rivista di civiltà urbana», anno 3 numero 7 giugno/agosto 1992, pp. 86-90.
BIB - Bibliografia/sitografia	AAVV, La Puglia tra Medioevo ed Età moderna. Città e Campagna, Electa Editrice, Milano, 1981.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Vita R., Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia, Bari, 1974.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Kulja, Eda
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia